

Il restauro nei musei scientifici: lavori in corso

Anna Giatti

Elena Bonaccorsi

Gruppo di Lavoro ANMS "Restauro nei musei scientifici". E-mail: anna.giatti@gmail.com; elena.bonaccorsi@gmail.com

RIASSUNTO

Con l'entrata in vigore del Codice dei beni culturali e gli adeguamenti normativi in materia di conservazione e restauro dei beni culturali, compresa la formazione delle professionalità coinvolte, i musei che conservano beni culturali naturalistici, scientifici e tecnologici si trovano davanti ad alcune criticità nel momento in cui intendono adempiere agli obblighi di corretta conservazione del patrimonio. All'interno di ANMS si è costituito un Gruppo di Lavoro per affrontare in modo costruttivo e propositivo queste criticità.

Parole chiave:

restauro, musei scientifici, patrimonio naturalistico, patrimonio scientifico e tecnologico, normativa.

ABSTRACT

Restoration in science museums: work in progress

After the entry into force of the Heritage Code and the regulatory adjustments regarding the conservation and restoration of cultural heritage, including the training of the professionals involved, museums that conserve natural, scientific and technological cultural heritage are faced with several critical issues as they seek to fulfil their obligations to properly conserve their heritage. A working group has been set up within ANMS to deal with these critical issues in a constructive and proactive manner.

Key words:

restoration, science museums, natural history heritage, scientific and technologic. heritage, legislation.

IL CONTESTO

Al termine di un lungo percorso di discussione e confronto tra Ministero dei Beni Culturali, storici dell'arte, rappresentanti delle categorie interessate, mondo accademico e professionale, il Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 137) ha introdotto in Italia sostanziali novità in materia di valorizzazione e tutela dei beni culturali. Per la prima volta viene introdotto nella normativa italiana il concetto di "patrimonio culturale nazionale" quale superamento della precedente visione che individuava sostanzialmente nel solo patrimonio storico-artistico l'insieme dei beni culturali (Crosetti & Vaiano, 2009: 10). Inoltre, all'articolo 29, comma 6, il Codice stabilisce che "gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali e superfici decorate di beni architettonici sono eseguite in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La "normativa in materia" ha avuto a sua volta un percorso articolato che ha visto nella Legge 14 gennaio 2013 n. 7 il superamento delle disposizioni transitorie dell'articolo 182 del Codice stesso e la definizione dei criteri per il conseguimento delle qualifiche professionali delle uniche due figure previste per gli interventi di restauro nei beni culturali

tutelati dalla legge: il restauratore di beni culturali e il collaboratore restauratore di beni culturali.

Dal nostro punto di vista, quello di operatori culturali nei musei scientifici, l'inserimento del patrimonio naturalistico, scientifico e tecnologico nelle leggi che regolamentano la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale costituisce certamente un riconoscimento importantissimo e atteso da tempo. Nello stesso tempo, non possiamo non rilevare un affievolimento dell'efficacia di questi necessari atti normativi in materia di tutela dovuto a una rivoluzione non completata (Canadelli, 2019). Uno degli effetti di questo percorso incompiuto riguarda proprio i beni culturali presenti nei musei scientifici ed è legato alla individuazione delle classi in cui si articola la qualifica di restauratore di beni culturali.

Le classi individuate sono dodici (tab. 1) e rispondono per la maggior parte al criterio tradizionalmente adottato di suddividere gli ambiti del restauro secondo i materiali costitutivi, sistema che si confaceva alla visione di un patrimonio culturale come composto dalle "Antichità e Belle Arti" della tradizione e che ha resistito sebbene avesse già mostrato segni di inadeguatezza con l'affermarsi del restauro dell'arte contemporanea. Fanno eccezione a questo criterio gli strumenti musicali e gli strumenti scientifici che costituiscono rispettivamente le classi 11 e 12, indivi-

N.	Settore di competenza
1	Materiali lapidei, musivi e derivati
2	Superfici decorate dell'architettura
3	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
4	Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee
5	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
6	Materiali e manufatti tessili, organici e pelle
7	Materiali e manufatti ceramici e vetri
8	Materiali e manufatti in metallo e leghe
9	Materiale librario e archivistico e manufatti cartacei
10	Materiale fotografico, cinematografico e digitale
11	Strumenti musicali
12	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici

Tab. 1. Settori di competenza relativi alla qualifica di restauratore di beni culturali ex art. 182 c.1bis del D.Lgs. 42/2004 e sue modificazioni.

duate facendo riferimento all'ambito di produzione e uso degli strumenti stessi più che ai loro materiali costitutivi, i quali, evidentemente, sono di varia natura. È presente quindi un profilo specifico per gli strumenti scientifici e tecnologici, mentre salta agli occhi l'assenza di un profilo specializzato per i beni naturalistici di qualsiasi genere. Questa assenza è tanto più grave in quanto si riflette anche sui percorsi formativi professionalizzanti (PFP) previsti per la formazione dei restauratori secondo il D.M. n. 87 del 26 maggio 2009 (tab. 2). Al momento, infatti, non è prevista la formazione di restauratori in grado di affrontare il restauro di collezioni naturalistiche storiche o attuali, e le persone competenti del settore non hanno la possibilità di trasmettere alle nuove generazioni le competenze teoriche e pratiche necessarie.

IL GRUPPO DI LAVORO: OBIETTIVI E METODI

Come regola generale, alla conservazione e al restauro di un bene è opportuno che concorrano competenze diverse per dare vita a una collaborazione proficua e di ampio respiro ed è evidente il vantaggio della collaborazione al restauro degli specialisti delle materie nell'ambito delle quali è stato prodotto e usato il bene; è comunque fuori di ogni dubbio la necessità di una conoscenza approfondita dell'ambito che ha generato il bene. Anche se i beni naturalistici (animali, vegetali e minerali, oltre ai reperti paleontologici ed etnoantropologici) possono condividere con altri beni culturali alcuni dei loro materiali co-

stitutivi, il loro restauro richiede competenze molto specifiche.

L'assenza di una specifica classe di restauro e di un relativo percorso formativo determina quindi una difficile situazione per quei musei di scienze e storia naturale che intendano provvedere ai loro obblighi di conservazione e tutela delle collezioni attraverso il necessario restauro di campioni e reperti.

Il restauro degli strumenti scientifici e dei beni di ambito tecnologico è invece regolamentato, e la presenza della classe 12 e del percorso formativo professionalizzante PFP6 costituisce un bel punto di partenza, ma l'esiguità del numero di restauratori della classe 12 è un chiaro indice di un meccanismo non abbastanza efficace nella tutela di un patrimonio così peculiare, che richiederebbe un adeguato numero di persone formate e operative.

Sulla base di queste esigenze, durante l'assemblea dei soci del 19 novembre 2020, alcuni soci dei musei universitari di Pisa, Padova, Bologna e Napoli hanno chiesto che l'ANMS si facesse parte attiva per studiare il problema, segnalarlo nelle sedi opportune ed elaborare possibili soluzioni. Si è quindi costituito il Gruppo di Lavoro "Restauro nei musei scientifici", formalizzato dal Consiglio Direttivo ANMS del marzo 2021, sulla base di un manifesto di impegni, disponibile sul sito dell'ANMS (v. sito web 1). I membri del Gruppo di Lavoro hanno dato la loro disponibilità a impegnarsi su questo fronte, e rappresentano sia le esigenze dei musei scientifici sia l'esperienza di operatori museali che affrontano nel loro lavoro le problematiche del restauro dei beni naturalistici e degli strumenti scientifici. Dopo alcuni incontri preliminari svolti da remoto, il Gruppo di Lavoro ha trovato nel Congresso ANMS di Perugia a ottobre 2021 un momento di confronto e crescita importante, grazie anche alla possibilità di un primo incontro in presenza dopo la pandemia.

Il Gruppo di Lavoro fin dai primi incontri ha stabilito di puntare ad almeno due obiettivi. Il primo, da raggiungere in un arco temporale più breve possibile, è teso a offrire ai musei un supporto concreto tramite l'individuazione di buone pratiche utili a favorire l'attuazione di interventi di restauro appropriati/efficaci/sicuri nella cornice normativa vigente, che non può evidentemente essere disattesa. I limiti evidenziati di questa normativa, comunque, impongono di pensare anche a un obiettivo a lungo termine, che preveda l'aggiornamento della normativa anche sulla base di una maggiore sensibilità degli organi di tutela sul valore culturale del patrimonio naturalistico, scientifico e tecnologico italiano.

L'individuazione di obiettivi tanto ambiziosi ha portato il Gruppo a organizzare, accanto alle periodiche riunioni, un percorso di formazione che consenta ai componenti di rafforzare le conoscenze, tecniche e legislative, su una materia così complessa per i risvolti giuridici, normativi, gestionali e professionali.

Percorsi formativi professionalizzanti		Classi di restauro correlate
PFP1	Materiali lapidei e derivati: superfici decorate dell'architettura	1, 2
PFP2	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	3, 4, 5
PFP3	Materiali e manufatti tessili e in pelle	4, 6
PFP4	Materiali e manufatti ceramici, vitrei e organici. Materiali e manufatti in metallo e leghe	6, 7, 8
PFP5	Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale	9, 10
PFP6	Strumenti musicali. Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	11, 12

Tab. 2. Percorsi formativi professionalizzanti ai sensi del D.M. 87/2009.

La metodologia di lavoro, accanto al percorso di formazione interno, comprende anche momenti di restituzione alla comunità delle conoscenze acquisite. Ciò potrà avvenire durante i congressi annuali dell'Associazione oppure con incontri su temi specifici e appositamente organizzati. Un primo momento significativo di visibilità esterna si è avuto con il workshop "Beni naturalistici e tecnico-scientifici: competenze e approcci conservativi", organizzato dal Gruppo di Lavoro, che si è svolto il 17 maggio 2022 presso il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze. È stata una prima occasione pubblica per evidenziare la vastità del patrimonio di nostro interesse, i problemi metodologici relativi al suo restauro e la necessità di un intervento del legislatore per la soluzione dei problemi qui brevemente descritti. I lavori del workshop sono stati videoregistrati e sono disponibili sul canale YouTube dell'ANMS (v. sito web 2).

La sfida più grande sarà quella di costruire un tavolo per il dialogo con le istituzioni che possa coniugare, da una parte, l'esperienza decennale acquisita con il patrimonio artistico, architettonico e archeologico, e, dall'altra, la specificità del nostro patrimonio.

BIBLIOGRAFIA

CANADELLI E., 2019. Il patrimonio storico-scientifico italiano: alcune riflessioni tra passato e presente. In: Dal Lago A., Falchetti E. (a cura di), Atti del XXVIII Congresso ANMS, I musei scientifici nell'anno europeo del patrimonio. Vicenza 24-26 ottobre 2018. *Museologia Scientifica Memorie*, 20: 16-19.

CROSETTI A., VAIANO D., 2009. *Beni culturali e paesaggistici*. Giappichelli, Torino, 2009.

Siti web (ultimo accesso 29.09.2022)

- 1) ANMS, Gruppi di lavoro
<https://www.anms.it/pagine/contenuto/6>
- 2) Interventi al workshop "Beni naturalistici e tecnico-scientifici: competenze e approcci conservativi", Firenze 17 maggio 2022
<https://www.youtube.com/watch?v=RsjKMjVeMv-Q&list=PLzqpkmA9i0czbh3nr2ll62WfekLJWPstU>

Submitted: September 12th, 2022 - Accepted: September 30th, 2022
Published: December 6th, 2022